



Comune di S. Pietro di Cadore

Provincia di Belluno

DECRETO N. 5

San Pietro di Cadore 22/09/2022

VISTA la Legge 6.11.2012 n. 190 avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che la normativa prevede che la prevenzione della corruzione sia garantita, oltre che dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (ex Civit, di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150), anche da un Responsabile nominato per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

DATO ATTO che l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione che, negli enti locali, si identifica di norma nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO, altresì, che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere:

- all'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- alla verifica, d'intesa con il Responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione in tema di etica e di legalità.

VISTO il D.Lgs. 33/2013, col quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della Legge 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che l'articolo 43, comma 1, del sopracitato D.Lgs. 33/2013 dispone che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, svolge "di norma" le funzioni di Responsabile della Trasparenza;

EVIDENZIATO che, a tale proposito, già la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 1/2013, recante "Legge 190/2012 - disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" suggeriva di concentrare in un unico soggetto le funzioni e i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

DATO ATTO che, ai sensi del già citato articolo 43 del D.Lgs. 33/2013 ogni amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile della Trasparenza il quale deve provvedere:

- a predisporre il Programma Triennale della Trasparenza e dell'illegalità di cui all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013;

- a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e

l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- a controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso.

VISTO l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, nel quale si dispone che "All'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...) e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione" (comma così modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97);

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato ed integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

DATO ATTO che in questo Comune presta servizio dal 12.09.2022 la dott.ssa Luana Zaccaria in qualità di Segretario Comunale titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di San Pietro di Cadore, Borca di Cadore e San Nicolò di Comelico;

RITENUTO che la dott.ssa Luana Zaccaria sia in possesso dei requisiti e delle capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile della Prevenzione della Corruzione ed al Responsabile della Trasparenza;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. di ritenere la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6.11.2012, numero 190, e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza il Segretario Comunale del Comune di San Pietro di Cadore nella persona della dott.ssa Luana Zaccaria, coadiuvato nell'espletamento delle funzioni attribuite a tale ruolo dal personale delle unità organizzative dell'Ente;
3. di dare atto che al sunnominato Responsabile sono attribuiti i compiti stabiliti dalla normativa e dai provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, tra i quali rientra la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
4. di comunicare la nomina all'ANAC secondo le procedure telematiche attualmente in vigore;
5. di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".



IL SINDACO

Csanova Consier Manuel